

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE > UNA VISIONE PLURALE DELL'ARTE E UNA MISSIONE CULTURALE

Un'offerta che fa breccia nel cuore degli spettatori

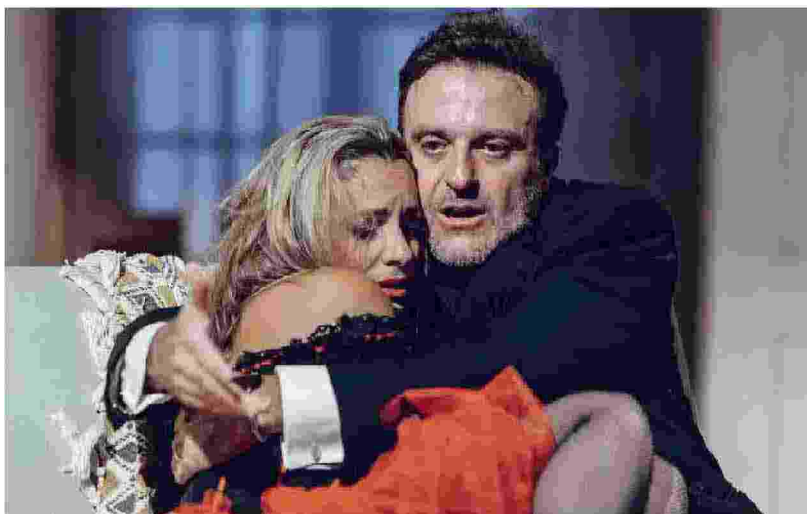
La nuova Stagione del **teatro Stabile di Torino** - teatro Nazionale sarà all'insegna della pluralità espressiva, confermando la vocazione dello Stabile di dare vita a un ambiente in grado di accogliere una comunità composita, popolata da spettatori con esigenze e aspettative diverse. In cartellone saprà spaziare dalla rilettura dei classici alla drammaturgia contemporanea e riuscirà a indagare il nostro presente e a sintetizzare gli elementi che caratterizzeranno il nostro futuro prossimo e remoto. La prima novità riguarda il nucleo artistico che animerà il progetto produttivo della nuova stagione. Accanto al direttore artistico

La stagione 21/22 si aprirà il prossimo 4 ottobre in piazza Carignano con "Casa di bambola"

Valerio Binasco, infatti, troveranno spazio **Filippo Dini**, in qualità di regista residente, e due giovani talenti, **Kriszta Székely** e **Leonardo Lidi** che, come artisti associati, completeranno il ventaglio di poetiche e visioni, che troveranno eco in tutta la programmazione.

LA RIVISITAZIONE DI UN CLASSICO

A inaugurare la stagione 2021/22 del **teatro Stabile di Torino** sarà un grande



DENIZ ÖZDOĞAN E FILIPPO DINI DURANTE LE PROVE DI "CASA DI BAMBOLA"

classico della drammaturgia di fine Ottocento. Parliamo di "Casa di bambola" di Henrik Ibsen, per la regia di **Filippo Dini**, la cui prima nazionale andrà in scena il 4 ottobre alle 20.30 presso il **teatro Carignano**, in piazza Carignano 6 a Torino. Una rappresentazione rivisitata in chiave moderna da uno dei registi italiani più apprezzati della sua generazione. Dini - da quest'anno regista residente al Tst fino al 2024 - si misurerà con l'iconico capolavoro ibseniano, firmando una rilettura inedita dello scontro di genere in casa Helmer ribaltando le regie tradizionali. Spogliando la pièce dalle stratificazioni femministe attribuite nel secolo scorso al perso-

naggio di Nora, l'artista genovese metterà a fuoco il nucleo vivo della vicenda, cogliendo nelle ipocrisie di un'esistenza coniugale solo apparentemente rispettabile quel dualismo cruciale fra uomo e donna, ancora oggi attualissimo e in gran parte tutto da risolvere. Protagonista al fianco di Dini, impegnato anche come interprete principale nel ruolo del marito Torvald Helmer, sarà la Nora di Deniz Özdoğan, talentuosa attrice di origini turche naturalizzata italiana vincitrice di numerosi premi (fra cui il Golden Graal 2013 e l'Adelaide Ristori 2018) e nota per aver collaborato più volte con **Valerio Binasco** e la sua Popular Shakespeare Kompany.

